

6 L.	<ul style="list-style-type: none"> 9.00 S. Rosario per vocazioni, seminario, sacerdoti Gruppo II ANNO (III elem) dalle ore 17 21.00 Gruppo Giovani Famiglie in cappellina oratorio
7 M.	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo II ANNO (IV elem) dalle ore 17
8 M.	<ul style="list-style-type: none"> 9.30 Spazio Auletta Piccoli Gruppo 2015 (V elem) dalle ore 17
9 G.	<ul style="list-style-type: none"> 10 e 19 S. Messa con Adorazione Eucaristica 15.30 GRUPPO "A" (sala Aspes) Gruppo I anno (II elem) dalle ore 17 21.00 TESTOMONIANZA MISSIONARIA (sala Aspes- via Jommelli 4)
10 V.	<ul style="list-style-type: none"> 9.30 Spazio Auletta Piccoli Gruppo 2014 (I media) dalle ore 17
11 S.	<p style="text-align: center;">B.V. Maria di Lourdes</p> <ul style="list-style-type: none"> 9.00 Convegno Caritas Ambrosiana c/o auditorium S. Fedele
12 D.	<p style="text-align: center;">VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</p> <p style="text-align: center;">Ore 21.00 corso Fidanzati</p>

Questa settimana sono ritornati alla casa del Padre:

**ISOLINA COLOMBO, PIERLUIGI LONGHI,
ANTONIO DE FABRITIIS**

preghiamo per loro e per tutti i loro familiari

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
 tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19
 sabato ore 10-12

Parroco -don Carlo 02 89051232 - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com
 don Andrea 02 89050366 - 3381412632 andreagflorio@gmail.com
 don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile
 padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti www.sanlucamilano.it

Messe feriali: ore 8.30 - 19.00 Giovedì anche alle ore 10.00
Messe prefestive: ore 18.30
Messe festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
 ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00

Notiziario

DOMENICA 5 FEBBRAIO 2017

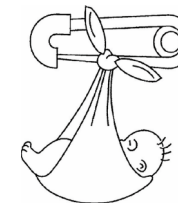
V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



www.sanlucamilano.it

Oggi

**GIORNATA
PER LA VITA**



**Vendita primule davanti alla chiesa
per il CAV Mangiagalli
e per il Consultorio decanale**



**Giornate diocesane:
famiglia, vita, malato, solidarietà**



**L'ACCOGLIENZA
COME STILE DI VITA**

11
febbraio

XXV Giornata Mondiale del Malato
Stupore per quanto Dio compie
 "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" [Lc 1,49]

19
febbraio

Giornata della Solidarietà
Per una città solidale
 "Le tue porte saranno sempre aperte" [Is 60,11]

DECANATI "LAMBRATE" E "CITTA' STUDI"

VISITA PASTORALE DEL CARDINALE ARCIVESCOVO ANGELO SCOLA

*Basilica dei Ss. Nereo e Achilleo
V. le Argonne, 56 - Milano*

Venerdì 17 Febbraio 2017 ore 20,45



CHE COSA È LA VISITA PASTORALE

La Visita Pastorale è l'incontro dell'Arcivescovo con la comunità del nostro territorio. Egli si fa presente per esercitare, assieme ai suoi collaboratori, la responsabilità nel convocare, guidare, incoraggiare e consolare il popolo santo di Dio che gli è stato affidato. Il nostro Arcivescovo ha voluto la Visita Pastorale secondo una modalità feriale. Significa che intende compiere una seria e fruttuosa verifica di come la comunità ha accolto gli indirizzi proposti dal suo magistero per una "conversione pastorale e missionaria".

I CONTENUTI DI RIFERIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

Sono gli indirizzi pastorali che l'Arcivescovo ci ha offerto in questi anni. L'esortazione costante e di fondo è stata quella di riconoscere che la fede anima la vita quotidiana di ciascuno. Il cristiano è chiamato ad essere un testimone dell'amore di Dio che si è manifestato in Gesù, in tutti gli ambienti di vita. In questo senso l'Arcivescovo ha chiesto di "Educarsi al pensiero di Cristo" (Lettera pastorale 2015/2016), dopo avere specificato che l'ambito della vita cristiana, anche dell'azione pastorale delle parrocchie, è il "mondo" (vedi "Il campo è il mondo", Lettera pastorale 2013). Ma la testimonianza cristiana non è semplicemente impresa del singolo. È la comunità che nel suo insieme deve diventare "Comunità educante", offrendo un volto di Chiesa accogliente, animato dallo stile della misericordia; soprattutto il volto di una Chiesa che sa "uscire", riconoscendo l'azione dello Spirito nella realtà della vita delle persone, come sempre ricorda Papa Francesco.

Occorre quindi superare la tentazione di una fede "individualista" e la divisione tra le attività pastorali delle parrocchie e la "pastorale d'ambiente". In particolare tutti i

battersi il petto, che va a colpire la sede del cuore, lo spazio interiore e nascosto dal quale, secondo Gesù stesso, «*escono i propositi di male*» (cfr. Mc 7, 21). La seconda, mentre confessa il peccato («contro di te abbiamo peccato»), invoca pietà, misericordia e salvezza dal Signore. La terza esplicita il ricordo del battesimo come il sacramento cui ritornare per riscoprire la fonte della misericordia, che ci ha liberato dal male e ci ha rinnovato con il dono dello Spirito Santo. Mediante l'aspersione con l'acqua del battesimo i fedeli sono purificati dai loro peccati e rafforzati nella lotta contro le insidie del maligno.

L'atto penitenziale si chiude con l'«assoluzione» del sacerdote («Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna»). Al dono della misericordia e del perdono Alla misericordia e al perdono si accompagna l'esito sperato della vita eterna, che è partecipazione alla gioia di Dio nella comunione del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Poiché la Chiesa ci insegna che l'atto penitenziale della Messa non sostituisce il sacramento della penitenza, che resta necessario per l'assoluzione dei peccati gravi o mortali che abbiamo coscienza di avere commesso, nell'atto penitenziale l'assoluzione del sacerdote, se, da un lato, ci rimette i peccati veniali o quotidiani, dall'altro, ci impegna prima di accostarci alla comunione a ricorrere al sacramento della penitenza per la remissione dei peccati gravi o mortali. Il primo frutto dell'atto penitenziale è dunque l'azione misericordiosa di Dio che ci rende coscienti della gravità dei nostri peccati e ci indica la strada da intraprendere per ritornare dal male al bene nella pace del Signore e nella comunione fraterna.

Il prossimo 25 marzo

riceveremo il dono straordinario della
visita alla nostra Diocesi di Papa Francesco.

Vogliamo impegnarci nella preghiera quotidiana perché la Sua presenza fortifichi la nostra appartenenza ecclesiale e l'impegno ad edificare vita buona nelle terre ambrosiane.

Tutti siamo invitati ad incontrare papa Francesco, partecipando alla
Messa da lui presieduta
alle ore 15 del 25 marzo
nel parco di Monza.



25 MARZO 2017

PAPA FRANCESCO
A MILANO

Le iscrizioni, libere e gratuite, saranno raccolte in parrocchia secondo le modalità che la Diocesi ci comunicherà presto.

L'atto penitenziale, affidamento alla misericordia di Dio

Subito dopo l'inizio della Santa Messa i fedeli, insieme al sacerdote, compiono l'atto penitenziale, con il quale, davanti a Dio e alla comunità, si riconoscono peccatori e si affidano alla divina misericordia. Confessando con umiltà il proprio peccato e invocando la grazia del perdono, essi manifestano il loro sincero pentimento e si dispongono a vivere l'intera celebrazione eucaristica (dalla preghiera all'ascolto della Parola; dalla consacrazione alla comunione) con l'animo purificato.

Ordinariamente, l'atto penitenziale si struttura in quattro parti: l'invito al pentimento; il silenzio; l'invocazione della misericordia; l'«assoluzione» del sacerdote. Per tutta la sua durata i fedeli rimangono in piedi, perché, nonostante la miseria del loro peccato, il Padre li tratta ancora da figli e, pieno di compassione, si getta al collo di ciascuno per dare loro il bacio della comunione e della pace (cfr. Lc 15, 20).

La formula più consueta di invito al pentimento («*Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati*») è solo una fra le tante, ma contiene indicazioni preziose: sottolineare il vincolo di fraternità di tutti i fedeli in Cristo e la conseguente solidarietà di tutti nella colpa; richiamare all'esigenza di celebrare l'eucaristia purificando il cuore da tutto ciò che ci ha allontanato da una vita santa; invitare a confessare pubblicamente, almeno in forma generale, il male commesso (riconosciamo i nostri peccati).

Il silenzio che segue l'invito è necessario e non va mai omesso. Esso offre una breve pausa per rientrare in se stessi e portare alla coscienza la malizia del male che abbiamo commesso e di cui in prima persona siamo stati responsabili. In quel breve silenzio si possono formulare nel cuore le parole del Salmo: «*Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto*» (Sal 50, 6). La parte centrale dell'atto penitenziale è l'invocazione della misericordia divina. Forma tipica della tradizione ambrosiana sono le tre acclamazioni a Cristo (*Tu che...*), ognuna delle quali si conclude con la supplica *Kyrie, eleison*, espressa dal sacerdote e ripetuta dall'assemblea dei fedeli. In questa supplica, con il termine *Kyrie* ci rivolgiamo a Gesù Signore, risorto e vivo alla destra del Padre, mentre con il verbo *eleison* gridiamo con il cieco di Gerico «*abbi pietà di me!*» (cfr Lc 18, 38). Sacerdoti e fedeli si rivolgono a colui che, risorgendo da morte, ha trionfato sul potere del peccato e della morte, per ottenere ciò che una volta per sempre ha realizzato sulla croce: la riconciliazione con il Padre; la remissione dei peccati; la pace del cuore; la comunione fraterna; l'ingresso nel regno dei cieli; la risurrezione e la vita eterna.

In alternativa ai tre *Kyrie eleison* ci sono altre possibilità: l'antica formula «*Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli*»; la formula recente «*Pietà di noi Signore*» e l'aspersione con l'acqua benedetta.

La prima formula pone l'accento sulla responsabilità personale delle colpe commesse e lo fa con parole severe («*ho molto peccato, in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa*») e con un gesto, il

gruppi, le associazioni e i movimenti se da un lato vanno riconosciuti nelle loro specificità, dall'altro devono sentirsi tutti coinvolti nell'unica missione evangelizzatrice della Chiesa ("Pluriformità nell'unità").

"La famiglia è il soggetto primario dell'educazione al pensiero di Cristo e la più comune attuazione della vocazione e missione dei fedeli laici nella Chiesa. Ogni riforma della Chiesa sarebbe vana se prescindesse dalla centralità del matrimonio e della famiglia" (Educarsi al pensiero di Cristo p. 60).

La Visita Pastorale è anzitutto occasione per le nostre comunità di verificare se ci si è messi in cammino secondo questi indirizzi. È una verifica che ha il suo avvio nel confronto sulla vitalità dei "quattro pilastri" che reggono e animano ogni comunità cristiana, così come sono espressi in Atti 2, 42-47 (vedi "Il Dio vicino", Lettera pastorale 2011).

COME SI SVOLGERÀ LA VISITA PASTORALE

Tutte le comunità parrocchiali dei Decanati "Lambrate" e "Città Studi" si stanno da tempo preparando alla Visita Pastorale. Dopo l'incontro con l'Arcivescovo, sono



previsti diversi momenti che verranno comunicati a suo tempo. Il cuore della Visita sarà l'incontro del 17 febbraio con l'Arcivescovo.

A questo momento sono invitati tutti i sacerdoti, i diaconi, i consecrati e i laici delle comunità. Sarà soprattutto un momento di confronto. L'Arcivescovo, infatti, risponderà ad alcune domande sulla vita pastorale delle comunità e sui

problemi aperti. Una commissione è delegata dai Consigli Pastoralisti delle comunità a preparare le domande.

Siamo tutti invitati
VENERDÌ 17 FEBBRAIO ALLE ORE 20,45
Presso la Basilica Ss. Nereo e Achilleo



CLEANING DAY

Evento promosso del gruppo Preado
Sabato 18 febbraio 2017
dalle ore 14 nel parchetto in via Zanoia

Con i ragazzi di II e III media delle Parrocchie S. Maria Bianca e S. Luca stiamo facendo un percorso per sensibilizzarli sulle problematiche del nostro quartiere offrendo un gesto di cura e impegno.

In collaborazione con il *Municipio di Zona 3* - che andremo a visitare venerdì 10 febbraio - abbiamo organizzato un pomeriggio di impegno a cui tutti sono invitati a partecipare... grandi e piccoli!

Ci troveremo presso il *parchetto di via Zanoia accanto alla Piscina Romano Ponzo* dove puliremo i muri dai graffiti, guidati da esperti dei comitati di quartiere.

L'INVITO E' ALLARGATO ALLE FAMIGLIE DEI RAGAZZI, AD ALTRI GIOVANI, AMICI E TUTTI COLORO CHE VOGLIONO CONTRIBUIRE AL BENESSERE DEL NOSTRO QUARTIERE.

Vi aspettiamo!
don Alberto e gli educatori del gruppo

OCCORRENTE PER IL LAVORO

Vestiti "da combattimento"
+ scatoloni
+ carta di giornali quotidiani
+ sacchetti di plastica
+ un po' di merenda da condividere
Altro materiale
sarà fornito al momento



— DAI QUESTO VOLANTINO AD UN AMICO PER INVITARLO!!! —



MISSIONARI

Nell'ambito delle attività del gruppo missionario decanale proponiamo la testimonianza di

Nello Serbolisca

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO alle ore 21
in SALA ASPES - VIA JOMMELLI 4

Nello è parrocchiano di San Luca, è un laico consacrato e per tutto il mese di settembre è stato in una missione dei cappuccini in Brasile.

Lungo la strada, i Cappuccini sono quelle persone dalla barba lunga e incolta che indossano il caratteristico saio marrone chiaro, con ampio cappuccio alle spalle e generoso cordone in cintola. Per la Chiesa, i Cappuccini sono un Ordine religioso che si richiama alla Regola di San Francesco: "La regola e la vita dei frati è questa, cioè vivere in obbedienza, in castità e senza nulla di proprio e seguire la dottrina e l'esempio del Signore nostro Gesù Cristo". Per i più poveri e bisognosi, i Cappuccini sono il loro prossimo: i frati sono concretamente vicini a queste persone riconoscendo che in loro si incarna la figura di Cristo e trasformano la donazione completa e gratuita in un mezzo privilegiato per la diffusione della pace e dell'amore tra gli uomini. Per tutti, i Cappuccini sono testimonianza di intraprendente accoglienza e laboriosa generosità, dove anche il poco che viene raccolto diventa molto: "E si faceva tant'olio, che ogni povero veniva a prenderne, secondo il suo bisogno; perché noi siamo come il mare, che riceve acqua da tutte le parti e la torna a distribuire a tutti i fiumi" (A. Manzoni, *I Promessi Sposi*, cap. III).



Oggi ricevono il Battesimo divenendo parte della nostra comunità

REBECCA DE ARENA, RICCARDO CORRADO

accogliamoli con la preghiera
e partecipiamo alla gioia delle loro famiglie

FAMIGLIE IN PREGHIERA

Il Gruppo Giovani Famiglie da qualche anno si ritrova mensilmente a pregare insieme. Un'ora di preghiera della coppia e per la coppia in cui quest'anno ci faremo guidare anche dalla "Amoris Letizia" del Papa, **aperta a tutte le coppie (di qualsiasi età) che desiderino pregare insieme. Vi aspettiamo!**

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO ORE 21.00 IN CAPPELLINA